

Sono ancora senza parole per la scomparsa di David Sassoli.

Il suo ricordo è per me associato in modo indissolubile a quello di Paolo Giuntella, Achille Ardigò, Pietro Scoppola e tanti altri in quella straordinaria scuola di profondità umana, civile e politica che fu tra gli anni '70 e '80 la Lega Democratica, in cui alcuni di noi ebbero la fortuna di entrare da liceali. Si saranno ora ritrovati insieme a discutere, spesso con opinioni molto diverse e al tempo stesso in profonda amicizia come allora, facendo crescere tutti in spessore, apprendendo il senso vero della politica come forma più alta della carità, prima ancora di ogni scelta concreta e di ogni carica ricoperta.

Stefano Ceccanti